

Relazione finale assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Dora Renna
Titolo del progetto	<i>A Multimodal Study on the Construction and Perception of Linguistic Variation and Stereotypes in Audiovisual Translation.</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	14/06/2020 – 14/06/2022
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Linda Rossato Francesca Santulli Elisa Bordin
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	Area 10
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	L-LIN/12
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2020

Abstract e parole chiave in italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

L'obiettivo generale del progetto è indagare la costruzione dell'immagine del personaggio diasporico di origine cinese attraverso lo studio del prodotto audiovisivo cinematografico e della sua traduzione. In particolare, si è investigato il ruolo della variazione linguistica ("accento") nella creazione di uno stereotipo che trascende la natura linguistica stessa, attraverso l'analisi delle versioni source e target dei film con personaggi cinesi e cinesi-americani. Sono state oggetto di analisi la ri-creazione della variazione linguistica nei film americani e nel doppiaggio, le relazioni intermodali tra testo e aspetti non verbali del film e la percezione degli stereotipi presso vari tipi di pubblico.

Parole chiave: variazione linguistica; multimodalità; traduzione audiovisiva; stereotipia.

Abstract e parole chiave in inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The general aim of the project is to investigate the image construction of the Chinese diasporic character through the study of the film and its dubbed version. In particular, the study focused on the role of linguistic variation ("accent"), in both source and target versions of films starring Chinese and Chinese American characters, in the creation of a stereotype that transcends language itself. The analysis included the re-creation of linguistic variation in films and dubbing, the intermodal relations between text and non-verbal aspects of the film, and the audience perception of such stereotypes.

Keywords: linguistic variation; multimodality; audiovisual translation; stereotypy.

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

Attività A.1 Selezione dei prodotti cinematografici, trascrizione e tagging. (attività core)
Attività A.2 Perception study*
Attività A.3 Scambio metodologico e di conoscenze con università e centri di ricerca esteri

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

Durante questo secondo anno sono state portate a termine le attività ritenute cruciali per il lavoro di ricerca. La scoperta di alcuni significativi gap nella ricerca ha portato a ricalibrare alcuni degli obiettivi, in modo da garantire la massima completezza dei risultati.

Per i dettagli relativi alle singole attività e ai relativi deliverable, si rimanda alla tabella seguente:

DESCRIZIONE

Durante il secondo anno si è lavorato a completare l'attività A.1, il fulcro primario del progetto. In particolare, sulla base del solido background teorico, relativo alla presenza cinese negli Stati Uniti a livello linguistico, storico e mediatico, nonché alla stereotipia che ha caratterizzato questo gruppo diasporico, è stato possibile analizzare la selezione di film su vari livelli.

Il corpus è risultato abbastanza ampio da essere rappresentativo, nonostante fosse calibrato sulla capacità di elaborazione di una sola persona, entro i limiti temporali del presente assegno di ricerca.

Nella sua **versione definitiva**, il corpus include i seguenti film:

- ***Charlie Chan in London* (1934, IT: *Il nemico invisibile*);**
- ***The Good Earth* (1937, IT: *La buona terra*);**
- ***Enter the dragon* (龍爭虎鬥) (1973, IT: *I 3 dell'Operazione Drago*);**
- ***The Last Emperor* (1987, IT: *L'ultimo imperatore*);**
- ***Joy Luck Club* (1993, IT: *Il circolo della fortuna e della felicità*);**
- ***Mulan* (1998, IT: *Mulan*);**
- ***Shanghai Noon* (2000, IT: *Pallottole cinesi*);**
- ***Crazy Rich Asians* (2018, IT: *Crazy & Rich*);**
- ***The Farewell* (别告诉她) (2019, IT: *The farewell – una bugia buona*);**
- ***Shang-Chi and the Legend of the Ten Rings* (2021, IT: *Shang-Chi e la leggenda dei Dieci Anelli*).**

Un altro aspetto fondamentale per l'attività A.1 era verificare la scalabilità del framework analitico di partenza. A tal fine si è partiti da un benchmark comparativo dei software presenti sul mercato e, a valle di tale analisi, si è scelto di sperimentare **EXMARaLDA**, software modulare sviluppato in Germania, composto di tre tool, rispettivamente dedicati a **trascrizione/tagging** (Partitur Editor), **organizzazione di corpora** (Corpus Manager) ed **elaborazione di statistiche** (Exakt).

Grazie alla formazione e alla costante assistenza fornita dal suo sviluppatore Thomas Schmidt, questo software, nato per lo studio della pragmatica e mai utilizzato in ambito di traduzione audiovisiva, dopo lungo lavoro di *troubleshooting* e adattamento, si è infine mostrato in grado di rispondere alle esigenze del corpus in analisi, caratterizzato da variazione linguistica e multimodalità.

EXMARaLDA ha dimostrato una buona usabilità, permettendo a una persona sola di costruire un corpus di film esteso. Come si vedrà nella sezione A.3, oltre alla formazione, Thomas Schmidt (di stanza prima all'Università di Mannheim (Germania), poi presso Basilea (Svizzera)) ha fornito anche una costante attività di follow-up e assistenza per la risoluzione di problemi di utilizzo.

Il lavoro sull'intero corpus si è basato sulle informazioni ottenute dallo studio pilota, che ha fornito alcune fondamentali direzioni per il lavoro. Tuttavia, le peculiarità emerse nell'elaborazione degli altri film all'interno del corpus hanno richiesto spesso interventi specifici di aggiustamento. Mentre lo studio pilota si era infatti concentrato sul tool di trascrizione e tagging, man mano che il volume del corpus aumentava è stato possibile mettere alla prova anche gli altri due tool di organizzazione e query.

In particolare, il lavoro su Corpus Manager ha consistito nella organizzazione del corpus e nella sua suddivisione in sottosezioni pronte per la fase query. Ciò è stato possibile grazie alla creazione di una tassonomia di metadati che permettono il raggruppamento dei personaggi in base a criteri rilevanti per la ricerca, riguardanti caratteristiche chiave come ruoli sociali, gruppi etnici e stereotipi di riferimento. All'interno di Corpus Manager è anche stata implementata la funzione che permette di rilevare errori di trascrizione e annotazione, sia in termini di errore umano sia in termini di malfunzionamento del software. Il rilevamento di errori riporta direttamente al software di trascrizione, all'interno del quale è possibile intervenire sulle singole problematiche.

Il lavoro su Exakt è la fase in cui il lavoro di annotazione e organizzazione mostra i suoi risultati a livello sia testuale che multimodale. Anche dal lavoro su Exakt è possibile rilevare e correggere eventuali discrepanze. Per un uso efficiente di Exakt è stata però necessaria l'acquisizione di alcune competenze, interne ed esterne al software stesso. Per quanto riguarda quelle interne, l'utilizzo dei filtri appreso durante le sessioni di formazione del primo anno è stato implementato e adattato alle esigenze del corpus. Quelle esterne hanno invece riguardato il padroneggiare un linguaggio query che non avevo mai utilizzato, quello delle Regular Expressions, appreso attraverso riferimenti bibliografici forniti dallo stesso Thomas Schmidt.

Il software EXMARaLDA, di per sé estremamente utile, mancava però di un modulo dedicato alla visualizzazione dei dati e all'elaborazione statistica. Per ovviare a tale mancanza, che potrebbe costituire un problema rispetto alla scalabilità, si sta lavorando con lo sviluppatore, in modo da elaborare una metodologia unica ed efficace di esportazione dei dati in Microsoft Excel, finora effettuata manualmente.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Implementazione e ottimizzazione per armonizzare corpus, framework e software (EXMARaLDA)
- Trascrizione e annotazione del corpus di film selezionati
- Rilevazione problemi e *troubleshooting*
- Estrazione manuale dei dati per elaborazione statistica

D1.1 Corpus consultabile bilingue	COMPLETAMENTO 98%
<p>DESCRIZIONE</p> <p>Allo stato finale, il corpus include i seguenti film:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Charlie Chan in London (1934, IT: <i>Il nemico invisibile</i>); • The Good Earth (1937, IT: <i>La buona terra</i>); • Enter the dragon (龍爭虎鬥) (1973, IT: <i>I 3 dell'Operazione Drago</i>); • The Last Emperor (1987, IT: <i>L'ultimo imperatore</i>); • Joy Luck Club (1993, IT: <i>Il circolo della fortuna e della felicità</i>); • Mulan (1998, IT: <i>Mulan</i>); • Shanghai Noon (2000, IT: <i>Pallottole cinesi</i>); • Crazy Rich Asians (2018, IT: <i>Crazy & Rich</i>); • The Farewell (别告诉她) (2019, IT: <i>The farewell – una bugia buona</i>); • Shang-Chi and the Legend of the Ten Rings (2021, IT: <i>Shang-Chi e la leggenda dei Dieci Anelli</i>). <p>L'elaborazione del corpus è stata completata. Al momento è già fruibile al pubblico una parte dello stesso, in continuo aggiornamento, a questo link. Presto sarà possibile visionarlo nella sua interezza.</p>	
D1.2 Modello dello stereotipo e della sua traduzione	COMPLETAMENTO 100%
<p>DESCRIZIONE</p> <p>Il modello di analisi, cuore della ricerca, ha due punti di forza che lo rendono innovativo e interdisciplinare.</p> <p>Il primo risiede negli obiettivi: l'analisi della lingua e della multimodalità nella traduzione guarda alla lingua da un punto di vista sociolinguistico, e mira alla comprensione dell'immagine del personaggio nell'immaginario cinematografico.</p> <p>Il secondo sta nella metodologia, che abbraccia simultaneamente lingua e multimodalità in modo snello ed efficace, oltre che simultaneamente quantitativo e qualitativo.</p> <p>Durante lo studio, come si vedrà più nel dettaglio nella sezione A.2, sono emerse alcune categorie necessarie alla piena comprensione del fenomeno lingua-culturale, oggetto di questo studio. Una approfondita ricerca ha evidenziato che si tratta di un settore assai scarsamente investigato allo stato dell'arte. Ciò ha richiesto un ritorno alla fase di lettura e costruzione teorica, che nonostante abbia richiesto un ulteriore sforzo non previsto, si è rivelata fondamentale ed è stata integrata nel framework originariamente immaginato.</p> <p>Il modello così integrato e implementato prevede una analisi del film e della sua traduzione (nello specifico del doppiaggio) su tre dimensioni diverse e complementari, con focus particolare sul personaggio, fulcro della stereotipia. La prima è quella linguistica, che consiste nella attribuzione del parlato del personaggio a una specifica variante finzionale, utilizzata per segnalare l'appartenenza a un certo gruppo etno-linguistico e sociale, nonché nella individuazione dei tratti linguistici marcati di questa variante. In tutto il corpus, l'unità di misura per l'analisi è la battuta, la cui suddivisione risponde alle convenzioni cinematografiche (e.g. cambi di scena, turni). All'interno della dimensione linguistica, a ogni battuta viene attribuita una varietà finzionale. Tali varietà, non corrispondendo a quelle del parlato spontaneo, sono state individuate incrociando due criteri di definizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'appartenenza al gruppo rappresentato come "minoranza" oppure a quello rappresentato come "dominante" nel contesto diegetico (nel caso del corpus in questione, trattasi rispettivamente di personaggi della diaspora cinese o cinesi-americani e WASP); 2) l'aderenza più o meno marcata a quello che quel contesto diegetico ritiene lo "standard" linguistico, che per il testo source sarà l'inglese parlato dai WASP, mentre per l'italiano la varietà finzionale definita "doppiaggese" dalla letteratura di settore. <p>Questo incrocio ha permesso di individuare per entrambi i gruppi una serie di possibili varianti, che vanno dalla più standard a quella considerata "broken English", passando per l'oralità. È inoltre prevista la possibilità che il personaggio operi un "code switching" verso la lingua del proprio retaggio familiare (mandarino, cantonese etc.). Ogni battuta viene attribuita a una sola di queste varianti.</p> <p>Successivamente, il modello richiede di individuare gli elementi marcati della battuta, prevedendo la possibile presenza di uno o più elementi marcati tra fonetica (e tratti soprasegmentali), morfosintassi e lessico.</p> <p>La seconda dimensione è quella diegetica, che concerne la multimodalità. L'analisi della multimodalità è condotta tramite la definizione di relazioni intermodali tra l'aspetto linguistico e una selezione di elementi non verbali che hanno un ruolo nella definizione del personaggio. Essendo il film un prodotto multimodale, esso offre un'esperienza di fruizione olistica, dalla quale è stato necessario estrarre gli aspetti non verbali ("modes") più rilevanti al fine della costruzione dell'immagine del personaggio. Alcuni di questi sono legati al personaggio in sé, ovvero comportamento, fenotipo, costumi e trucco, mentre altri più legati all'ambiente in cui il personaggio si muove, e cioè interlocutori, setting (che include luci, inquadratura e messinscena) e musica. Tra ogni battuta e ognuno di questi aspetti viene instaurata una relazione che può essere di contraddizione o coerenza, e la coerenza è suddivisa ulteriormente tra piena equivalenza e complementarità.</p> <p>La stessa analisi delle dimensioni testuale e diegetica viene ripetuta per entrambe le versioni, source e target, e i risultati vengono poi paragonati per comprendere come il personaggio è stato costruito nel film e ri-costruito nella sua versione doppiata.</p>	

Le prime due dimensioni di analisi, per quanto rivelatorie, non tenevano però conto di un aspetto fondamentale, riconducibile a un focus sugli aspetti pragmatici e idiomatici della lingua (vedasi sezione A.2 per maggiori dettagli) e del linguaggio non verbale, e costituito a sua volta da più componenti. Per questo è stato necessario aggiungere due categorie. La prima, denominata “*Discourse*,” include vari elementi che contribuiscono alla costruzione discorsiva dello stereotipo come subordinato, tanto nella forma quanto nel contenuto. Tra questi è importante menzionare: il ricorso alla proverbialità di origine cinese, sia realistica/autentica sia stereotipata e frutto dell’immaginario orientale; l’utilizzo eccessivo di formule di cortesia derivanti dalla pragmatica cinese riprese in modo più o meno credibile dalla costruzione del cinese mandarino 请 per mitigare richieste e offerte; il ricorso a formule che esprimono eccessiva modestia e annullamento della soggettività, sempre riprese e modificate a partire dalla pragmatica cinese. La seconda, chiamata “*Proxemics*,” riguarda alcuni comportamenti prossemici rilevati in alcuni dei personaggi presi in analisi, che di solito vanno a marcare forme di modestia, obbedienza o addirittura subordinazione (soprattutto quando usate in modo particolarmente accentuato o ricorrente). Questi aspetti, che sono parte della varietà linguistica e della multimodalità, meritavano uno spazio specifico perché sono peculiari della rappresentazione cinematografica di questa minoranza.

La terza dimensione è quella **socioculturale**, che consiste nell’aspetto più qualitativo, e richiede una contestualizzazione più ampia del prodotto cinematografico e della sua versione doppiata nelle culture che li hanno prodotti. Questa analisi, oltre a un necessario riferimento alla conoscenza preesistente rispetto al contesto storico, linguistico e culturale, è anche alla base dell’attività A.2.

Un’altra peculiarità che necessitava indagine è stata l’emergere della natura intermediale della maggior parte dei film nel corpus. È stata dunque integrata un’indagine rispetto all’aspetto intermodale, soprattutto riguardo al tema della pragmatica: uno studio pilota in questo senso ha aperto le prospettive per l’apertura di un nuovo campo di indagine che andrà ad arricchire quanto già compreso.

D1.3 Almeno due pubblicazioni in riviste di riferimento del settore

COMPLETAMENTO +100%

DESCRIZIONE

La pubblicazione dei risultati **ha superato le attese**:

1 – il **primo articolo è stato pubblicato in *Iperstoria***, rivista di classe A per il settore 10/L1 indicizzata DOAJ, è stato pubblicato nell’estate del 2021. Questo articolo concerne l’aspetto di individuazione degli stereotipi della diaspora cinese nel cinema americano, nonché la loro costruzione linguistica. Contiene una dettagliata tassonomia degli stereotipi, estratta e analizzata a partire da un film che, pur non potendo entrare nel corpus poiché non è stato tradotto in italiano, è fondamentale nell’elaborazione cinematografica degli stereotipi. Questa analisi è stata condotta utilizzando un’altra metodologia integrativa, che incrocia Critical Discourse Analysis e Systemic Functional Linguistics. [LINK](#)

2 – il **secondo articolo**, scritto in coautaggio con la tutor Francesca Santulli, riguarda lo studio pilota sul primo film del corpus, ma include anche una indagine preliminare delle categorie aggiunte come da D1.2. Il mio contributo è consistito nella individuazione delle nuove categorie e nella loro sistematizzazione nel corpus, nonché dalla loro annotazione nello studio pilota e nell’estrazione e campionamento dei dati. La professoressa Santulli, rinomata esperta in materia di pragmatica e studi sulla cortesia, ha guidato la mia indagine e ha selezionato e analizzato dettagliatamente degli esempi che spiegano l’importanza delle categorie e la loro rilevanza rispetto al fenomeno più ampio. Questo contributo **è stato pubblicato** nel 2021 su ***MediAzioni***, rivista di fascia A, in un numero speciale a cura della Professoressa Giuliana Garzone e della Professoressa Elena Liverani. [LINK](#)

3 – il **terzo contributo, in fase di pubblicazione** (si allega lettera delle editrici), è un resoconto completo dell’uso di EXMARALDA nella traduzione audiovisiva, con una esplorazione dettagliata dei vari tool, come descritto in precedenza in questa sezione. Il contributo serve sia come descrizione del lavoro portato avanti sia come guida per quanti volessero approcciarsi al suo uso per scopi simili. Anche questo sarà pubblicato su ***MediAzioni***, rivista di fascia A.

Sono stati inoltre accettati **abstract per due volumi collettanei**, uno a firma individuale e uno in coautaggio con la Prof.ssa Santulli.

A.2 Perception study* [OBIETTIVO MODIFICATO PER ESIGENZE SCIENTIFICHE]

COMPLETAMENTO: 100%

DESCRIZIONE [NUOVO TITOLO: INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI, INTERMEDIALI E DIGITALI]

Le esigenze di ricerca, emerse in corso d’opera, hanno richiesto di modificare questo obiettivo per fare spazio ad altre due attività di **maggiore rilevanza scientifica**, che non potevano essere trascurate e senza le quali un eventuale perception study non avrebbe avuto la stessa rilevanza né fornito risultati esaustivi. All’interno di queste materie è stato infatti rilevato un importante gap nella letteratura esistente che merita approfondimento.

La prima attività concerne quanto già accennato in A.1: dalla elaborazione delle categorie di analisi per il framework è apparso chiaro che, per quanto queste fossero ampie e per molti versi già esaustive, non fossero in grado di fornire da sole un quadro completo della rappresentazione cinematografica dello stereotipo cinese hollywoodiano e del suo doppiaggio italiano. Ciò ha richiesto uno **studio approfondito** di materie che non mi erano note. Nell’analisi dei personaggi è infatti apparso evidente che la varietà linguistica da essi adottata non era il solo elemento distintivo. Tra gli elementi distintivi è infatti emerso un uso estensivo di forme di riproduzione, più o

meno autentica o stereotipata, di **istanze di pragmatica e prossemica interculturali**, nonché di possibilità di comparazione a livello multilinguistico.

La seconda attività è emersa dalla osservazione che la maggior parte dei film selezionati con l'aiuto di CAPE USA (Coalition of Asian Pacifics in Entertainment, con centri operativi a San Francisco, Los Angeles, New York e Atlanta, Stati Uniti) è di **natura intermediale e ipertestuale**, ovvero tratto da leggende orali, libri, fumetti o generi cinematografici non americani. Ciò ha richiesto la raccolta di questi materiali, che sono stati sottoposti ad **analisi** e testati attraverso uno studio pilota.

La terza è strettamente legata tanto alla prima quanto alla seconda, ed è scaturita dall'osservazione che molti dei personaggi facessero ricorso a una pragmatica non esclusivamente riconducibile ai modelli occidentali classici (da Austin a Grice a Brown & Levinson fino a Kerbrat-Orecchioni e Santulli). La spiegazione a questo è stata ottenuta grazie a una **ricerca approfondita nell'ambito della pragmatica cinese**, con particolare riferimento agli studi sulla cortesia, studiata abbastanza ampiamente nella sua realizzazione in contesti di comunicazione spontanea, ma finora mai applicata alle interazioni delle minoranze cinesi messe in scena nel cinema americano.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Integrazioni interdisciplinari al modello di analisi
- Approfondimento della lingua cinese in prospettiva comparativa
- Studio preliminare sulla intermedialità
- Modello analitico per la rappresentazione della pragmatica interculturale nella fiction intermediale con le digital humanities

D2.1 Modello organizzativo "Human Centred"*

COMPLETAMENTO 100%

DESCRIZIONE [NUOVO TITOLO: INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI AL MODELLO DI ANALISI]

Per spiegare i dati emersi, è utile partire dalle nuove categorie aggiunte al framework, già brevemente descritte in A.1, che costituiscono un contributo cruciale alla conoscenza della minoranza oggetto di studio.

La prima, denominata "**Discourse**," include vari elementi che contribuiscono alla costruzione discorsiva dello stereotipo come subordinato, tanto nella forma quanto nel contenuto. Innanzitutto, l'uso della proverbialità di origine cinese, sia realistica/autentica sia stereotipata e frutto dell'immaginario orientale è apparso un elemento di estremo interesse. All'interno di questa macrocategoria è possibile distinguere tra: frasi in stile sentenza, di solito costruite sulla base di una similitudine finalizzata a comunicare una saggezza ancestrale; affermazioni che richiamano lo stile e la struttura di un tipo di proverbi molto noti e utilizzati in Cina, i chengyu (成语), costruiti con quattro caratteri, che di solito creano un chiasmo tra opposti o si rifanno a antiche leggende; affermazioni che richiamano proverbi cinesi esistenti (diversi dai chengyu) in modo più o meno credibile. Per implementare questo lavoro di tipo fortemente comparatistico, con la guida della Professoressa Santulli, mi sono rivolta al mio docente madrelingua di cinese mandarino, Li Peng (李鹏). Questo tipo di analisi ha anche richiesto anche un rapido miglioramento della mia conoscenza della lingua, rivelatasi cruciale bagaglio per i personaggi analizzati, che ho portato da un HSK1 (A1) a un HSK3 (B1), sempre con focus sulla prospettiva comparativa e linguaculturale.

Un altro aspetto fondamentale è quello della dimensione pragmatica della cortesia interculturale, in un incontro finzionale tra cultura statunitense e cultura cinese, realizzata attraverso alcuni dispositivi più o meno stereotipati con l'effetto di porre il personaggio in uno stato di subalternità. Uno di questi è l'utilizzo eccessivo di costruzioni derivanti dal cinese mandarino qing (请) per mitigare richieste e offerte; la sua resa sia in inglese sia in italiano si è rivelata particolarmente pervasiva; il ricorso a formule che esprimono eccessiva modestia e annullamento della soggettività, sempre riprese e modificate a partire dalla pragmatica cinese (per esempio il ricorso a formule di cancellazione della soggettività quali aggettivi volti a sminuire i propri talenti e abilità). Per comprendere a fondo questo aspetto è stato necessario espandere lo studio in prospettiva di **pragmatica interculturale** (cfr. D2.3).

La seconda, chiamata "**Proxemics**," riguarda alcuni comportamenti prossemici rilevati in alcuni dei personaggi presi in analisi, che di solito vanno a marcare forme di modestia, obbedienza o addirittura subordinazione (soprattutto quando usate in modo particolarmente accentuato o ricorrente). Questi aspetti, che sono parte della varietà linguistica e della multimodalità, meritavano uno spazio specifico perché sono peculiari della rappresentazione cinematografica di questa minoranza.

L'analisi diacronica ha inoltre rilevato una progressiva diminuzione del ricorso a questi dispositivi linguistici e pragmatici, soprattutto (ma non esclusivamente) nei personaggi di sesso maschile.

D2.2 Focus groups*

COMPLETAMENTO 30%

DESCRIZIONE [NUOVO TITOLO: STUDIO SULLA INTERMEDIALITÀ]

Approfondendo il background dei film selezionati, è apparso evidente che la maggior parte di essi è tratto (direttamente o ispirato) da altri media: in alcuni casi si tratta di romanzi (*Charlie Chan in London*, 1934, *The Good Earth*, 1937, *The Last Emperor*, 1987, *Joy Luck Club*, 1993, *Crazy Rich Asians*, 2018); in altri casi da fumetti, leggende, generi cinematografici provenienti da Cina e Hong Kong, da storie radiofoniche, rispettivamente: *Shang-Chi and the Legend of the Ten Rings*, 2021; *Mulan* (1998), *Enter the dragon* (龍爭虎鬥) (1973) e *Shanghai Noon* (2000), *The Farewell* (别告诉她) (2019). È stato dunque necessario reperire questi materiali sia in versione source che target per capire se un loro studio potesse fornire informazioni utili. Successivamente, il film più antico del

corpus e il suo corrispettivo intermediale hanno di nuovo fatto da casi per uno studio pilota, che ha rilevato una ricchezza di informazioni tali per cui era impossibile ignorare questo aspetto. Il caso preso in esame è infatti legato al ciclo di romanzi su Charlie Chan di E.D. Biggers, un vero successo negli Stati Uniti a partire dagli anni Venti – noto, ma non altrettanto acclamato, il suo corrispettivo italiano. Questa differenza è legata alle scelte traduttive italiane, che hanno optato per l'omissione della maggior parte degli elementi lingua-culturali che caratterizzano il personaggio, e probabilmente anche alla poca familiarità del pubblico italiano dell'epoca con le vicende storico-culturali delle Hawaii, in cui molte delle storie sono ambientate. Un lavoro di comparazione intermodale, pur di estremo interesse, è stato svolto solo in parte data la sua enormità, ma costituisce una importante direzione per la ricerca futura.

D2.3 Questionari e relativa elaborazione dei risultati*

COMPLETAMENTO 100%

DESCRIZIONE [NUOVO TITOLO: MODELLO ANALITICO PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLA PRAGMATICA INTERCULTURALE NELLA FICTION INTERMEDIALE CON LE DIGITAL HUMANITIES]

Uno degli aspetti più interessanti che riguardavano sia la dimensione filmica che quella intermodale è la prospettiva della pragmatica interculturale. Dal caso studio utilizzato come pilota è infatti emersa una riproduzione finzionale di una cortesia che non si rifà esclusivamente ai modelli classici di pragmatica in uso nel mondo occidentale (da Austin a Grice a Brown & Levinson fino a Kerbrat-Orecchioni e Santulli). Per questo si è reso necessario uno **studio teorico approfondito dei modelli di pragmatica in uso in Cina**. Da questo studio è emerso un gap fondamentale nella ricerca: mentre esistono studi di pragmatica interculturale Cina/USA in contesti spontanei (spesso correlati al business), poco o nulla è stato riscritto rispetto alla loro rappresentazione finzionale o cinematografica, e tanto meno sulla prospettiva traduttiva di queste rappresentazioni mediate della cortesia in ambito di pragmatica interculturale. Sotto la guida della Professoressa Santulli, e dopo un'attenta analisi comparativa della letteratura di riferimento, ho quindi elaborato un modello analitico che permette di analizzare come questi due modelli possano interagire simultaneamente in uno stesso personaggio.

Il modello analitico incrocia la cortesia così come elaborata da Kerbrat-Orecchioni e Santulli con la più recente schematizzazione del modello di cortesia cinese, sintetizzata da Zhou e Zhang nel 2018. Il primo concetto contrastante è quello di *faccia*, la cui accezione profondamente diversa è stata presa in considerazione. Gli schemi di comportamento rispetto al cosiddetto *facework* si sono naturalmente rivelati molto diversi: se da una parte prevale il sé, dall'altra i codici di comportamento sono ispirati a principi di ispirazione confuciana. Le categorie ottenute incrociando questi due modelli erano abbastanza flessibili da poter essere utilizzate come altrettanti tag per annotare test audiovisivi e non.

Al fine di ottenere dati di maggiore interesse e rilievo informativo, e trattandosi non sempre di materiale multimodale (che può essere analizzato con EXMARaLDA), è stato necessario trovare un altro software che potesse supportare l'analisi testuale, in modo da incrociare i dati raccolti da fonti diverse. Dopo un attento studio, è sembrato che la soluzione potesse risiedere nella cosiddetta **Qualitative Data Analysis**, o QDA, che permette di annotare e sottoporre a query una varietà di dati, selezionati e categorizzati manualmente.

La prima sperimentazione, condotta in base a mie esperienze di ricerca pregresse, si è avvalsa di **QDA Miner**, un software leggero e di facile utilizzo, che ha però dimostrato **limiti nella fase di query e visualizzazione**. Dopo una comunicazione informale con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona, il software a pagamento **Nvivo** è stato testato (in versione gratuita) al fine di valutarne il potenziale per l'acquisto. Il software, pur essendo molto più potente e flessibile di QDA Miner, ha rivelato alcune **problematiche**. Innanzitutto, nonostante il costo non indifferente della licenza (1.249 dollari statunitensi), Nvivo risultava lento, anche testato su più di un computer, al punto da rendere la consultazione di file leggeri e il lavoro da remoto particolarmente ostico. In secondo luogo, pur offrendo Nvivo servizi di elaborazione statistica dei dati e visualizzazione tramite grafici e matrici, le opzioni in questo senso parevano piuttosto limitate rispetto alle esigenze dallo schema elaborato, soprattutto a fronte del costo e della lentezza del software, e non parevano giustificare l'acquisto.

A questo punto ho deciso di ricercare una alternativa gratuita che potesse offrire almeno parte dei vantaggi di Nvivo. Dopo una attenta ricerca, sono entrata in contatto con Vicky Rampin (New York University Libraries) e Beth M. Duckles (consulente alla ricerca indipendente), che hanno sviluppato **Taguette**, gratuito e adatto a tutti i sistemi operativi. Avendo già sperimentato Nvivo, che ha caratteristiche simili, Taguette è risultato particolarmente usabile, nonostante l'assenza (per ora) di elaborazione statistica e visualizzazione dei dati. La stessa mancanza è comune a Taguette ed EXMARaLDA, e nel secondo caso questa mancanza è stata compensata con l'uso di Microsoft Excel. In definitiva, nonostante lo studio pilota sia stato condotto utilizzando Nvivo, al momento **Taguette sembra l'opzione più viabile per gli sviluppi futuri**.

D2.4 Trascrizioni di interviste*

ANNULLATO

DESCRIZIONE [IL NUOVO OBIETTIVO SI COMPONE DI TRE ELEMENTI]

A.3 Scambio metodologico e di conoscenze con università e centri ricerca esteri

COMPLETAMENTO: 100%

DESCRIZIONE

Stante l'emergenza sanitaria, protrattasi in modo più o meno intenso e insidioso anche nel corso di questo secondo anno di assegno, lo scambio metodologico e di conoscenze si è svolto prevalentemente online.

In particolare, quest'anno è proseguito il contatto con Thomas Schmidt, sviluppatore di EXMARaLDA. Come già accennato (A.1), a seguito della formazione fornita per l'uso di questo software, il suo effettivo impiego sul corpus ha richiesto un paziente e attento lavoro di *troubleshooting* e adattamento.

Durante il primo anno, la selezione del corpus è stata operata con l'aiuto di Jess Ju, Director of Programs and Operations dell'organizzazione CAPE USA (Coalition of Asian Pacifics in Entertainment, con centri operativi a San Francisco, Los Angeles, New York e Atlanta, Stati Uniti), una associazione impegnata nella visibilità e rappresentatività degli Asian Pacifics, nel panorama mediatico statunitense (cfr. D1.1).

Quest'anno, un altro scambio è avvenuto, come anticipato, con le sviluppatrici e promotrici del software Taguette Vicky Rampin (New York University Libraries) e Beth M. Duckles (consulente alla ricerca indipendente), che hanno fornito il materiale utile ad imparare a utilizzare questa alternativa gratuita al più costoso (e non estremamente efficiente per i nostri scopi) Nvivo.

Infine, grazie alla mediazione della Professoressa Santulli e insieme a lei, siamo entrate a far parte di un progetto di ricerca internazionale e interculturale su **Democratizzazione e Strutture di Potere** organizzato dalla Università di Bonn (Germania). In questo gruppo rientrano studiosi di varie discipline (soprattutto legate alla linguistica, ma anche alle scienze sociali) che analizzano la questione da vari punti di vista. Il nostro contributo consiste nella analisi di come la crescente partecipazione della diaspora cinese alla produzione cinematografica americana abbia contribuito alla democratizzazione del linguaggio cinematografico. Intendiamo anche problematizzare l'ambiguità di questa democratizzazione a fronte di una delle forze propulsive di questo cambiamento, ovvero l'apertura del mercato hollywoodiano al pubblico della Repubblica Popolare Cinese.

A valle della presentazione del presente lavoro al convegno "Audiovisual Translation and Minority Cultures" (Università di Chieti-Pescara, 3-4 giugno 2022) sono stata invitata a far parte del nascente gruppo di **ricerca internazionale TRADE** (Translation and Adaptation from/into English) presso l'Università di Roma Tor Vergata, che si occupa di traduzione in ambito anglofono con prospettiva interdisciplinare.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Scambio metodologico e formazione con il prof. Thomas Schmidt (Università di Mannheim, Germania), sviluppatore del software EXAMARaLDA; lavoro di risoluzione problemi durante l'elaborazione del corpus
- **Knowledge sharing** con Jess Ju, Director of Programs and Operations dell'organizzazione CAPE USA (Coalition of Asian Pacifics in Entertainment, con centri operativi a San Francisco, Los Angeles, New York e Atlanta, Stati Uniti) per la selezione dei film da inserire nel corpus
- Contatto e scambio metodologico con le sviluppatrici del software Taguette, Vicky Rampin (New York University Libraries) e Beth M. Duckles (consulente alla ricerca indipendente)
- Partecipazione al progetto di lavoro internazionale e interculturale su Democratizzazione e Strutture di Potere organizzato dalla Università di Bonn (Germania)
- Affiliazione al gruppo TRADE (Translation and Adaptation from/into English).

D3.1 Presentazione dei risultati di ricerca

COMPLETAMENTO 100%

DESCRIZIONE

Durante il primo anno, il framework è stato presentato nel paper "Translating stereotyped images in film. A multimodal framework to analyse character (re)design in dubbed films" presso la International conference "Intermediality in Communication: Translation, Media, Discourse" presso Kaunas University of Technology, Faculty of Social Sciences, Arts and Humanities in data 24-25 settembre 2020.

I risultati dello studio pilota sono stati presentati con il paper "Parlare per sentenze. L'oralità di Charlie Chan e la sua resa italiana" con la prof.ssa Francesca Santulli (Università Ca' Foscari) presso il Convegno internazionale "Translating Orality: Pragmatic and Cultural Aspects" presso Università IULM di Milano in data 3-4 maggio 2021.

Il background teorico, la metodologia e i primi risultati sono stati presentati con il seminario dottorale "Language variation and multimodality in audiovisual translation. Methodological challenges and case studies" organizzato dalla prof.ssa Giuliana Giusti presso Università Ca' Foscari in data 11 maggio 2021.

Un paper legato al contributo delle digital humanities agli studi sulla multimodalità dal titolo "Bridging the multimodal gap with technology: software experimentation in corpus-based audiovisual translation" è stato presentato presso il convegno internazionale "TRANSLATA IV: 4th International Conference on Translation and Interpreting Studies. Future Perspectives in Translation and Interpreting Studies," Universität Innsbruck, Austria (20-22 settembre 2021).

Presso la conferenza internazionale "Translation, Image and Sound, 12th Annual Glendon Graduate Student Conference in Translation Studies" organizzata dalla York University di Toronto (Canada) in data 18-20 marzo 2022, ho partecipato con un paper dedicato alla multimodalità nello studio della variazione linguistica in ambito di traduzione audiovisiva dal titolo "Multimodality and character (re)design in audiovisual translation: A corpus-based framework with digital humanities."

Un paper legato in modo particolare all'aspetto di costruzione dell'identità della diaspora cinese attraverso il mezzo cinematografico dal titolo "Hollywood e la voce dell'Altro. Rappresentazione linguistica e multimodale della diaspora cinese nel cinema americano tra passato e futuro" è stato presentato presso il convegno "Dialoghi sull'Identità" organizzato dall'Università di Trento dal 5 al 7 aprile 2022.

Su invito del comitato scientifico che ha organizzato l'evento presso l'Università di Verona, ho partecipato anche alla giornata di studi internazionale "Rapporti linguistici tra Asia e Occidente: prospettive diacroniche e sincroniche" in data 10 maggio 2022. Il titolo del mio paper era: "Chinese diaspora heroes in American cinema: a linguistic and multimodal study."

Con la Professoressa Francesca Santulli, abbiamo presentato lo studio pilota legato all'attività A.2 con un paper dal titolo "Intersubjective politeness in a Charlie Chan detective story: a case of intercultural face work" presso la conferenza internazionale "Subjectivity and Intersubjectivity in Language and Culture" presso l'Università di Tartu, Estonia (12-13 maggio 2022).

Un paper dal titolo "Claiming Visibility: The Hollywood Chinese Diaspora and Its Italian Dubbing" era dedicato alla prospettiva della rappresentatività tra cinema e doppiaggio, ed è stato presentato presso la conferenza "Audiovisual Translation & Minority Cultures" (3-4 giugno 2022).

Il paper metodologico "Methodological challenges in audiovisual translation: experimenting new software for multimodal corpus-based analysis," dopo svariati rinvii causa emergenza sanitaria, sarà presentato presso il Convegno AIA 30 presso Università di Catania a settembre 2022.

Nei giorni 15-17 giugno 2022 presenterò, insieme alla professoressa Santulli, un paper dal titolo: "Linguistic variation, pragmatics and multimodality: a cross-disciplinary study on Charlie Chan's speech" presso il X Congresso Internazionale AIETI. In tale occasione, sarà esposta la prospettiva interdisciplinare delineata in A.2 in chiave traduttologica.

Su invito, ho anche tenuto alcune lezioni seminariali. Presso l'Università Ca' Foscari ho tenuto in data 15 maggio 2022, invitata dalla mia tutor Prof.ssa Elisa Bordin, una lezione incentrata sul film del mio corpus *Shanghai Noon* (2000), con particolare attenzione al modo in cui esso capovolge aspettative di genere cinematografico e di stereotipia legata alla diaspora cinese in America per come è rappresentata tanto negli Stati Uniti quanto a Hong Kong.

Sono stata inoltre invitata dalla Prof.ssa Lorena Carbonara a tenere un breve ciclo di lezioni a tema variazione linguistica e traduzione audiovisiva presso l'Università della Calabria nei giorni 9 e 17 maggio 2022. Qui ho introdotto agli studenti il concetto di riproduzione finzionale della variazione linguistica mostrando le differenze con la realizzazione spontanea e le possibili strategie traduttive in ambito audiovisivo.

Sempre su invito, e insieme alla Prof.ssa Francesca Santulli, terremo in data 6 luglio 2022 una lezione presso l'Università di Bonn nell'ambito del gruppo di lavoro già menzionato, il cui titolo è "Audiovisual representations of the Chinese minority in the US: A diachronical approach."

D3.2 Giornata/e divulgativa/e internazionale/i*

SOSPESA

DESCRIZIONE

Dato che i nuovi obiettivi hanno prolungato i tempi richiesti per lo studio teorico, si è preferito sospendere questa azione per incrementare il numero di eventi a cui si è partecipato, così da presentare i risultati preliminari, diffondere consapevolezza e raccogliere feedback su questa nuova direzione di indagine.

D3.3 Formazione software per il corpus [OBIETTIVO AGGIUNTIVO]

COMPLETAMENTO +100%

DESCRIZIONE

La formazione sul software EXMARaLDA è stata somministrata, grazie all'intervento della Prof.ssa Cardinaletti, da Thomas Schmidt in un corso online suddiviso in 3 sessioni, una per ogni tool di EXMARaLDA, tenutesi a distanza tra novembre 2020 e giugno 2021. Inoltre, le esigenze e le problematiche emerse nell'uso del programma hanno portato lo sviluppatore ad apportare modifiche e migliorie al programma stesso, che ha conosciuto vari aggiornamenti a partire dalla prima sessione. Questo lavoro di scambio si è protratto nel tempo in modo informale, e ha garantito la possibilità di risolvere problematiche specifiche e di fornire follow up rispetto al lavoro sul corpus. Per quanto riguarda l'uso del software Taguette, è stata sufficiente una comunicazione informale con le sviluppatrici Rampin e Duckles per riuscire a utilizzarne le funzioni principali.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

*Standard minimo: 2 paper pubblicati su riviste di classe A nel corso dei 2 anni di assegno.

“Shaping Stereotypes in a Space of Absence. A Linguistic Analysis of Wayne Wang’s *Chan is Missing*” in *Iperstoria* 17 (2021). [RIVISTA DI CLASSE A per il settore 10/L1; indicizzata DOAJ; contributo in lingua inglese; articolo sottoposto a double blind peer review; comitato scientifico internazionale]

“‘Me, lowly Chinaman’: analisi linguistica, multimodale e pragmatica dell’eloquio di Charlie Chan e del suo doppiaggio italiano” con Francesca Santulli (miei i paragrafi da 1 a 4.1). *MediAzioni* numero speciale 31 “Tradurre l’oralità. Aspetti pragmatici e culturali” a cura di Giuliana Garzone ed Elena Liverani. [RIVISTA DI CLASSE A per il settore 10/L1; indicizzata ICI; contributo in lingua italiana; articolo sottoposto a double blind peer review; comitato scientifico internazionale]

“Methodological Challenges in Audiovisual Translation: Experimenting New Software for Multimodal Corpus-Based Analysis” in *MediAzioni* numero 33 a cura di Lucia Abbamonte e Flavia Cavaliere. [RIVISTA DI CLASSE A per il settore 10/L1; indicizzata ICI; contributo in lingua inglese; articolo sottoposto a double blind peer review; comitato scientifico internazionale; articolo in uscita, allegata lettera firmata dalle curatrici]

(vedere allegati)

Abstract accettati:

“Claiming Visibility: The Hollywood Chinese Other and Its Italian Dubbing”. [volume collettaneo Routledge]

“Linguistic variation, pragmatics and multimodality: a cross-disciplinary study on Charlie Chan’s speech.” Con Francesca Santulli [rivista internazionale di fascia A Diacritica]

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)

1° anno

- “Translating stereotyped images in film. A multimodal framework to analyse character (re)design in dubbed films.” International conference “Intermediality in Communication: Translation, Media, Discourse” presso Kaunas University of Technology, Faculty of Social Sciences, Arts and Humanities in data 24-25 settembre 2020.
- “Parlare per sentenze. L’oralità di Charlie Chan e la sua resa italiana” con Francesca Santulli (Università Ca’ Foscari). Convegno internazionale “Translating Orality: Pragmatic and Cultural Aspects” presso Università IULM di Milano in data 3-4 maggio 2021.
- Seminar: “Language variation and multimodality in audiovisual translation. Methodological challenges and case studies” presso Università Ca’ Foscari in data 11 maggio 2021.

2° anno

- “Bridging the multimodal gap with technology: software experimentation in corpus-based audiovisual translation.” Convegno internazionale “TRANSLATA IV: 4th International Conference on Translation and Interpreting Studies. Future Perspectives in Translation and Interpreting Studies,” Universität Innsbruck, Austria in data 20-22 settembre 2021.
- “Multimodality and character (re)design in audiovisual translation: A corpus-based framework with digital humanities.” Convegno internazionale “Translation, Image and Sound, 12th Annual Glendon Graduate Student Conference in Translation Studies,” York University di Toronto (Canada) in data 18-20 marzo 2022
- “Hollywood e la voce dell’Altro. Rappresentazione linguistica e multimodale della diaspora cinese nel cinema americano tra passato e futuro.” Convegno internazionale “Dialoghi sull’Identità,” Università di Trento dal 5 al 7 aprile 2022.
- “Chinese diaspora heroes in American cinema: a linguistic and multimodal study.” *Su invito* presso giornata di studi internazionale “Rapporti linguistici tra Asia e Occidente: prospettive diacroniche e sincroniche,” Università di Verona, in data 10 maggio 2022.
- Con la Professoressa Francesca Santulli, abbiamo presentato lo studio pilota legato all’attività A.2 con un paper dal titolo “Intersubjective politeness in a Charlie Chan detective story: a case of intercultural face work” presso la conferenza internazionale “Subjectivity and Intersubjectivity in Language and Culture” presso l’Università di Tartu, Estonia (12-13 maggio 2022).
- “Claiming Visibility: The Hollywood Chinese Diaspora and Its Italian Dubbing.” Conferenza internazionale “Audiovisual Translation & Minority Cultures,” Università di Chieti-Pescata, in data 3-4 giugno 2022.

- Seminar: “*Shanghai Noon* (2000).” Lezione presso Università Ca’ Foscari in data 15 maggio 2022 (su invito della Prof.ssa Elisa Bordin).
- Seminars: “Linguistic Variation and Audiovisual Translation.” Lezione presso Università della Calabria nei giorni 9 e 17 maggio 2022 (su invito della Prof.ssa Lorena Carbonara).

Da svolgersi dopo la fine dell’assegno:

- “Linguistic variation, pragmatics and multimodality: a cross-disciplinary study on Charlie Chan’s speech” con Francesca Santulli (Università Ca’ Foscari). X Congresso Internazionale AIETI, in data 15-17 giugno 2022.
- Seminar: “Audiovisual representations of the Chinese minority in the US: A diachronical approach” con Francesca Santulli (Università Ca’ Foscari), ciclo di lezioni internazionali Ringvorlesung “Demokratisierung und Machtstrukturen” in data 6 luglio 2022.
- “Methodological challenges in audiovisual translation: experimenting new software for multimodal corpus-based analysis,” Convegno AIA 30 presso Università di Catania a settembre 2022.

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

Le attività di mobilità sono state svolte online causa emergenza sanitaria (COVID-19): lavoro di ricerca su EXMARaLDA con Thomas Schmidt (Università di Basilea, Svizzera), lavoro di ricerca su Taguette con Vicky Rampin (New York University Libraries) e Beth M. Duckles (consulente alla ricerca indipendente).

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

- Gruppo di ricerca sul tema Demokratisierung und Machtstrukturen (D&M) con Università di Bonn (Germania)
- Gruppo di ricerca TRADE (Translation and Adaptation from/into English) con Università di Roma Tor Vergata

Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca

(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)

- Collaborazione e training su uso di software EXMARaLDA con il professor Thomas Schmidt, Università di Mannheim (Germania)
- Collaborazione per la selezione del corpus con Jess Ju, Director of Programs and Operations di CAPE USA (Coalition of Asian Pacifics in Entertainment)
- Collaborazione informale con Vicky Rampin (New York University Libraries) e Beth M. Duckles (consulente alla ricerca indipendente) per uso Taguette
- Membro della redazione della rivista di classe A per il settore 10/L1 *Iperstoria*.

Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto

(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)

- Docenza a contratto di Linguistica Inglese presso CdL Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio (Università Ca’ Foscari)
- Docenza a contratto di English I (modulo 3) presso CdLM in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Università di Milano La Statale)
- Docenza a contratto di English II (modulo 3) presso CdL in Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale (Università di Milano La Statale)
- Pubblicazione della monografia “Language Variation and Multimodality in Audiovisual Translation – A New Framework of Analysis” per una collana curata dalle case editrici ibidem-Verlag e Columbia University Press.

Data

10/06/2022

Firma dell'assegnista

A handwritten signature in black ink, enclosed within a rectangular border. The signature is cursive and appears to read 'Antonio...'.

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).